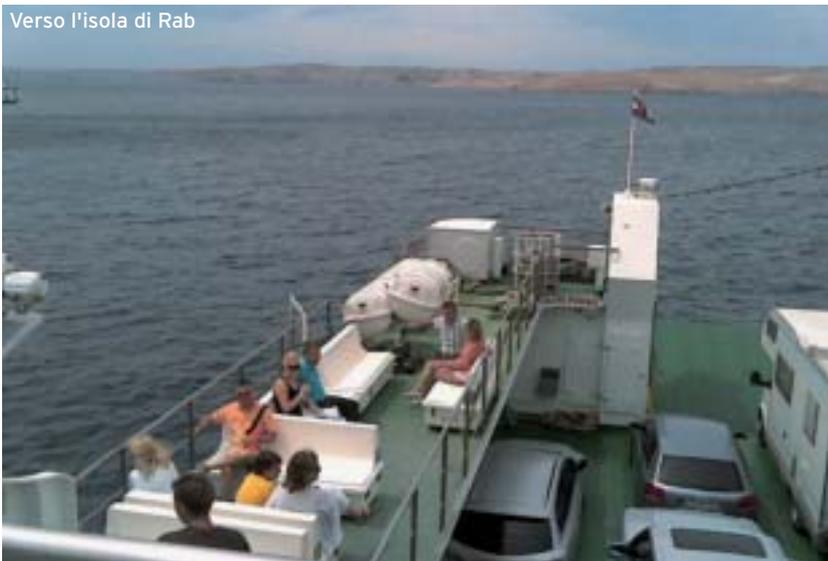




Arena di Pula



Verso l'isola di Rab



L'ultimo tratto lo percorriamo in autostrada, si è fatta l'ora di pranzo, c'è un'area di sosta, non c'è il benzinaiolo ma un ristorante, strano. Vediamo cosa ci propone lo chef. Ristorante self-service, odore e aspetto del cibo da mensa militare, prezzi a cinque stelle. Mangiamo nell'autocaravan. Usciamo a Zadar e sempre più demoralizzati cominciamo a salire verso nord, in cerca di un campeggio, la costa è molto bella, a tratti mi ricorda, provate a indovinare? La Sicilia, la Toscana, la Puglia (ma cosa ci sono venuto a fare?). Trovo un campeggio privato proprio sul mare a dieci chilometri da Starigrad, Punta Sibulina. Parcheggio per 22 Euro. Equipaggi tedeschi e polacchi, italiani 1, noi. Il posto è costruito sul mare, già perché loro sono fortunati, non hanno spiagge dove costruire come si è fatto in Italia. No, loro no, loro costruiscono direttamente sul mare, in acqua, rubando spazio e cementando per costruire parcheggi per le autocaravan e banchise dove far stendere i teli ai turisti. E i turisti pagano e loro costruiscono. Guardo la casa, è enorme, a tre piani ed è ancora in costruzione, sembra un albergo, no, non sembra, lo è. Di fatto c'è il famoso cartello "Apartman", appartamenti. Comunque la famiglia è accogliente, ci fermiamo qualche giorno. Bagno, maschera... ma i pesci dove sono? ah! A Plitvice. C'è qualche riccio minuscolo che sembra messo lì apposta per farlo vedere ai turisti (che siano made in Cina?). E in questi giorni non ho potuto fare a meno di pensare e di sperare che i liquami della casa (costruita a 10 metri dal mare) e del campeggio non fossero gettati direttamente in acqua... ma cos'è questo strano pizzicore che ho sulla pelle ogni volta che faccio il bagno? Mah!